

In vista dei super-ponti di Natale e Capodanno si temono assalti
L'Asl limita i turni di riposo. I mutualisti: «Telefonini sempre accesi»

Studi medici chiusi per ferie Appello del 118 ai pazienti: «Cercate di non intasare il pronto soccorso»

IL CASO

Feste in trincea per il personale sanitario. Alla vigilia di due lunghissimi fine settimana, per il Natale e il Capodanno, è la fotografia di ferie ridotte a pochi giorni, con meno riposi e telefoni sempre accesi, quella che si prospetta all'orizzonte nel Savonese.

Il rischio è che, con gli studi medici chiusi, i pazienti possano sentirsi soli e spaventati ricorrendo (o peggio abusando) del pronto soccorso per ottenere cure e rassicurazioni.

«Stiamo allerta—spiega Salvatore Esposito, responsabile della struttura complessa di pronto intervento del 118 savonese—ma ci siamo anche organizzati per rispondere nel migliore dei modi alle esigenze dei pazienti in queste feste così come lo facciamo tutti i giorni dell'anno».

Le prime preoccupazioni si sono levate a Genova, anche perché la Regione, a differenza degli anni scorsi, non ha predisposto un piano per affrontare una super affluenza nei poli dedicati all'emergenza.

I timori ora stanno dilagando in tutta la Liguria.

«Siamo consapevoli che il carico di lavoro nelle feste po-

IL DATO

Vaccinazioni Covid ha aderito il 70% dei dottori di base

I medici di famiglia e i pediatri promuovono il vaccino anti-Covid e oltre il 70% di loro è pronto a farsi iniettare il nuovo siero.

La percentuale è emersa dal sondaggio che l'agenzia regionale Alisa ha promosso tra le varie categorie sanitarie, in modo da stimare anche il fabbisogno ligure di vaccini.

Il 70% dei medici di famiglia savonesi ha detto sì e ha espresso la volontà di essere vaccinato, mettendo al sicuro se stesso e i propri pazienti dall'eventualità di una terza ondata di contagi.

trebbe essere importante—rassicura Esposito—ma lo è praticamente tutti i giorni. Oltre al covid, la cui gestione è complessa perché richiede più personale e spazi, ci sono le emergenze legate alle patologie normali, che purtroppo non mancano mai. Anche tra i nostri sanitari qualcuno smaltirà qualche giorno di ferie, in primis per recuperare la fatica degli ultimi mesi. In linea genera-

LA PREVENZIONE

Influenza, arrivate in farmacia ed esaurite 11 dosi

Vaccini antinfluenzali già introvabili in provincia. Sono arrivate ieri e sono subito terminate le restanti undici dosi consegnate alle farmacie della provincia. Le 119 attività in totale avevano diritto a 17 vaccini ciascuna a fronte di centinaia di richieste da parte degli abitanti. Alcune farmacie, in realtà, hanno rinunciato alla seconda tranche da 11 iniezioni, visto il ritardo con il quale sono arrivate le consegne. Ma i vaccini sono stati ridistribuiti tra chi invece ha proseguito la vendita e, salvo rarissime eccezioni, risultano esauriti.

le, però, abbiamo limitato i riposi, anzi ognuno ha auto ridotto le ferie per garantire l'attività. I turni sono stabiliti».

Il clima che si vive fuori dalla camera calda degli ospedali savonesi è di attesa. Al momento i ricoveri legati al covid sono scesi rispetto alle scorse settimane, anche se continuano a esserci. Ma non si è ancora vista l'influenza di stagione. L'auspicio dei medici è che



Il pronto soccorso Covid dell'ospedale Galliera

la massiccia campagna vaccinale, le mascherine, il distanziamento e la cura dell'igiene delle mani possano ridurre l'impatto. Dai medici, tuttavia, arriva anche un appello affinché gli abitanti limitino le imprudenze, in modo da contenere non solo i contagi da covid, ma anche traumi, fratture, incidenti e alleggerire anche su questo fronte la pressione ospedaliera.

In questo senso vanno anche le restrizioni del Dpcm. In campo scendono anche i medici di famiglia. Durante la prima ondata i camici bianchi che lavorano sul territorio avevano accettato, pur su base volontaria dei singoli, di tenere sempre accesi i cellulari.

«L'accordo non è mai stato sospeso—spiega Angelo Tersio, segretario provinciale del sindacato Fimmg- volontaria-

mente i medici tengono già il cellulare sempre acceso, chiediamo però ai pazienti di usarlo soltanto in casi di emergenza o in presenza di un reale problema. Si può anche mandare un messaggino. Il nostro impegno non è mai mancato». Sul territorio nelle feste entreranno in servizio le unità di guardia medica, mentre i centri salute saranno aperti nei prefestivi.—